

COVID-19

Richiesta di revoca dei divieti per gli spostamenti che non comportano alcuna incidenza negativa sulle misure di contenimento del contagio.

Firenze 16 aprile 2020
LETTERA APERTA

**Al Presidente della Repubblica
Al Presidente del Consiglio dei Ministri
Alla Presidente del Senato della Repubblica
Al Presidente della Camera dei Deputati
A tutti i parlamentari
A tutti gli organi di informazione**

Oggetto: Covid-19. Richiesta di revoca dei divieti per gli spostamenti che non comportano alcuna incidenza negativa sulle misure di contenimento del contagio.

Con la presente lettera aperta chiediamo alle SS.VV. in indirizzo, ciascuno per la propria competenza e conoscenza, d'intervenire per evitare ai cittadini di essere sanzionati per i seguenti spostamenti che non comportano alcuna incidenza negativa sulle misure di contenimento del contagio.

Spostamenti in comuni diversi per l'acquisto di generi di necessità

In base all'art. 1, co. 1 lett. a) del DPCM 10 aprile 2020 *“sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute e, in ogni caso, è fatto divieto a tutte le persone fisiche di trasferirsi o spostarsi, con mezzi di trasporto pubblico o privati, in un comune diverso rispetto a quello in cui attualmente si trovano, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di assoluta urgenza ovvero per motivi di salute e resta anche vietato ogni spostamento verso abitazioni diverse da quella principale comprese le seconde case utilizzate per vacanza”*.

Tra le esigenze di “assoluta urgenza” non rientra l'acquisto di generi di necessità qualora ci siano esercizi commerciali disponibili nello stesso comune in cui ci si trova. Ciò costituisce tuttavia un'ingiustificata limitazione della libertà personale perché molte persone fruibano di ipermercati in comuni limitrofi a quello di residenza o domicilio – che potrebbero essere addirittura più vicini rispetto al più vicino esercizio commerciale nel Comune ove ci si trova - mentre ora sarebbero costrette a fare la spesa nel proprio comune dove talvolta mancano ipermercati più forniti e organizzati peraltro in maniera tale da assorbire più rapidamente i clienti in attesa. Tra l'altro, trattandosi di spostamenti a bordo di veicoli non ci sarebbe alcuna incidenza negativa sulle misure di contenimento del contagio. Per il resto, è del tutto indifferente che il contatto tra cliente e operatore del settore commerciale avvenga all'interno di un comune piuttosto che di un altro.

Passeggiate con bambini

In base alla circolare del Ministero dell'Interno del 31 marzo 2020 *“...è da intendersi consentito, ad un solo genitore, camminare con i propri figli minori in quanto tale attività può essere ricondotta alle attività motorie all'aperto, purché in prossimità della propria abitazione. La stessa attività può essere svolta, inoltre, nell'ambito di spostamenti motivati da situazioni di necessità o per motivi di salute”*.

Tale previsione appare come un'ingiustificata limitazione della libertà personale nella misura in cui si consente a un solo genitore di accompagnare il proprio figlio. La presenza di entrambi i genitori non compromette in alcun modo le misure di contenimento del contagio trattandosi di persone dello stesso nucleo familiare convivente che vivono già a stretto contatto.

Giardini e orti privati di uso esclusivo posti a distanza dalle abitazioni

In base all'art. 1, co. 1 lett. a) del DPCM 10 aprile 2020 “*sono consentiti solo gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute (...)*”.

Tale previsione appare come ingiustificata limitazione della libertà personale di quei cittadini che non possono recarsi nel proprio terreno, essendo lontano dalla loro abitazione, dove coltivano e/o allevano per la loro alimentazione e/o con scopo didattico per i loro figli.

Trattasi di consentire eventuali attività di coltivazione e cura del terreno nonché di attività motorie che possono svolgersi all'aperto senza rischio di assembramenti trattandosi di spazi di uso esclusivo. Non solo, ma vale ricordare che in Italia su **7.914** comuni ben **5.488** hanno meno di 5.000 abitanti, *ampi territori e bassa concentrazione per kmq.*

Per tale motivo si auspica che a livello nazionale sia recepito quanto previsto dalla Regione Toscana con ordinanza n. 36 del 14 aprile 2020 che consente lo spostamento nel proprio comune o verso altri comuni per lo svolgimento di attività agricole amatoriali.

Seconda casa

In base al D.P.C.M. 10 aprile 2020 i cittadini che hanno una seconda casa non possono recarvisi.

Tale previsione appare come un'ingiustificata limitazione della libertà personale perché il partire da una residenza in auto e arrivare direttamente alla seconda casa non comporta alcuna incidenza negativa sulle misure di contenimento del contagio. Anzi ha meno possibilità di contagiare rispetto a chi per attività motoria passeggia per 200 metri fuori dalla propria abitazione.

Come Associazione Nazionale Coordinamento Camperisti, portatrice di un interesse collettivo, seguiamo ogni giorno a fornire analisi e soluzioni tattiche e strategiche inserendole su <http://www.coordinamentocamperisti.it>. Un quotidiano lavoro che espletiamo grazie a coloro che inviano notizie e i loro studi, ricordando sempre:

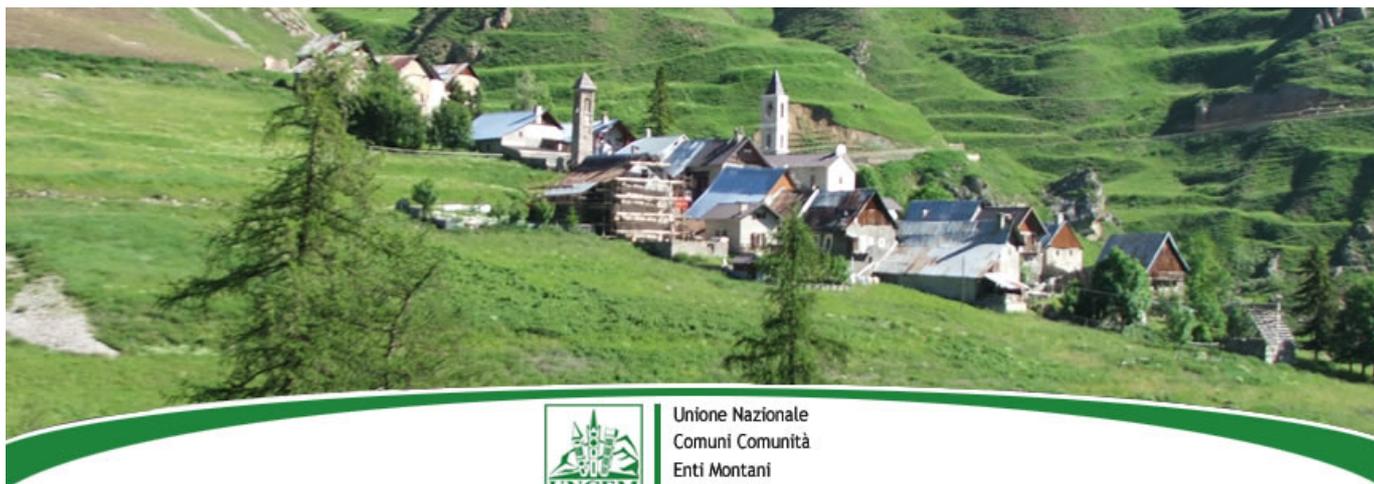
- che ogni azione, piccola o grande, è determinante per non farsi rubare la speranza di cambiare, migliorando la qualità della vita;
- di essere sobri, pazienti, non disperarsi dinanzi a un disinteresse diffuso e non esaltarsi a ogni sciocchezza o piccolo traguardo;
- di mantenere sempre il pessimismo dell'intelligenza e l'ottimismo della volontà.

A leggervi, *Pier Luigi Ciolli*


**ASSOCIAZIONE NAZIONALE
COORDINAMENTO
CAMPERISTI**
 PORTATRICE DI UN INTERESSE COLLETTIVO
www.coordinamentocamperisti.it

codice fiscale 92097020348
 50125 FIRENZE via di San Niccolò 21
 telefoni: 055 2469343 - 328 8169174
 ☎ 331 9356858
www.incamper.org - info@incamper.org
info@coordinamentocamperisti.it
ancc@pec.coordinamentocamperisti.it
 📘 <https://www.facebook.com/ancc1985/>
 🐦 @ANCC1985

UNA RICHIESTA CONDIVISA



Unione Nazionale
 Comuni Comunità
 Enti Montani
 via Palestro, 30 00185 Roma

16 aprile 2020

LIBERIAMO GLI ORTI. UNCEM SCRIVE ALLA MINISTRA BELLANOVA PER CONSENTIRE LE ATTIVITA' NON PROFESSIONALI IN PICCOLI PODERI, VIGNETI, ULIVETI E GIARDINI

"Ho scritto a nome di Uncem una ennesima **lettera al Ministro Bellanova per chiederle un intervento a livello nazionale che liberi orti, giardini, vigneti, piccoli poderi, uliveti.** Oggi, se non sono proprio attaccati all'abitazione, non si possono coltivare. E sono arrivate anche sanzioni da parte di forze dell'ordine non proprio comprensive, per chi si è spostato oltre i consentiti 200 metri da casa. Bellanova deve intervenire. Alcune regioni hanno permesso di coltivare e gestire gli appezzamenti di proprietà a chi non è un'azienda o un'impresa con codici ateco 01 o 02. Occorre un permesso nazionale per **consentire la gestione dell'orto** almeno se si trova nel Comune vicino, a pochi chilometri di distanza. Vale anche per chi ha gli animali. La Ministra intervenga. Le economie famigliari ne beneficeranno, con un autosostentamento che fa bene al bilancio delle famiglie e anche alla biodiversità e alla cura dei territori. Non perdiamo l'annata e la stagione. Perché se le patate non le mettiamo ora, a fine giugno non le togliamo. Così tutto il resto. Questa è una fase sanitaria complessa, ma anche la natura fa il suo percorso e gli orti sono importantissimi per centinaia di migliaia di famiglie italiane".

Lo afferma Marco Bussone, Presidente nazionale Uncem.

UNCEM - Unione Nazionale Comuni Comunità Enti Montani

00185 ROMA via Palestro 30 uncem.nazionale@uncem.net 06 4927251